

CIRCOLARE - Programmazione MiBACT di natura strategica- Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" per il periodo 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR): invito alle strutture del MiBACT a presentare proposte progettuali

Allegato 4- Scheda per la presentazione di proposte progettuali (N.B. il file in formato word è scaricabile alla pagina web del PON http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_1618058599.html)

SEZIONE 1 – ANAGRAFICA DELLA PROPOSTA

1.1 - DENOMINAZIONE/TITOLO DELL'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROPOSTA	
Anfiteatro Flavio – Interventi di miglioramento dell'accessibilità e nuova fruizione	
Progetto/intervento già finanziato nell'ambito del POIn Attrattori Culturali, naturali e turismo 2007-2013	NO
1.2 – AZIONE DEL PON CUI SI RIFERISCE LA PROPOSTA DI INTERVENTO	
Sbarrare l'azione interessata (ogni intervento deve riguardare una sola azione)	
Azione 6c1.a "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"	
Azione 6c1.b "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"	X

1.	3 - LOCALIZZAZI	ONE DEI BENI E/O	DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA PROPOSTA
Regione	Provincia	Comune	Denominazione Attrattore culturale interessato
Campania	Napoli	Pozzuoli	Anfiteatro Flavio e Tempio di Serapide

	1.4 – SEGRETARIATO REGIONALE DI RIFER	IMENTO
Regione	Denominazione Segretariato	Referente Segretariato
Campania	Segretariato Regionale MiBACT per la Campania	Arch. Anna Capuano, Coordinatrice, anna.capuano@beniculturali.it

Company of the Section of the Sectio	1.5 -STRUTTURE/UFFICI MIBACT PROPO	NENTI
Regione	Denominazione ufficio/struttura	Referente Ufficio/struttura
Campania	Soprintendenza Archeologia della Campania	Arch. Matteo Sessa, Referente, matteo.sessa@beniculturali.it







SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

2.1- MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

La presente Scheda Progettuale trova la sua attuazione nelle strategie e negli obiettivi del **PON "Cultura e Sviluppo"** nonché nelle più recenti misure governative per il rilancio e lo sviluppo economico competitivo del Paese:

- Decreto "Valore Cultura" D.L. 91/2013 convertito nella L. 112/2013;
- Piano "destinazione Italia D.L. 145/2013;
- Decreto "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" – D.L. 83/2014 convertito nella L. 175/2014;
- "Documento di indirizzo strategico per la programmazione2014-2020" relativo al Fondo Sviluppo e Coesione nazionale;
- Circolare del MIBACT n. 28 prot. n. 11360 del 02/10/2015 con i relativi allegati, finalizzata a sollecitare la presentazione di progetti da finanziare nell'ambito del P.O.N. "Cultura e Sviluppo", cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 2014-2020 nonché nell'ambito del redigendo Programma Complementare al PON, finanziato mediante fondi nazionali del Fondo di Rotazione (L.183/1987).

Coerentemente al quadro programmatorio e normativo di riferimento ed in continuità con quanto già realizzato sul territorio anche a valere sulla scorsa programmazione comunitaria, finalità generale della proposta è creare, valorizzare, promuovere e dare senso coerente ad un sistema naturale di beni e siti archeologici, che oggi non sono strutturati per attrarre quanto potenzialmente potrebbero, ma appaiono del tutto sottoutilizzati. In tal senso, la Soprintendenza Archeologia della Campania intende promuovere un programma di interventi da attuare sull'area flegrea in grado di introdurre reali variabili di cambiamento per uno sviluppo sostenibile, coerente e duraturo dell'area nel suo insieme, per i Beni e Siti archeologici e culturali che su di essa insistono, in chiave sistemica e turistico-culturale. La presente scheda progetto, pertanto, pur se coerente e funzionale al suo interno, concorre significativamente al piu generale programma di interventi, unitamente alle schede proposte sul Parco archeologico di Cuma e sul Parco Archeologico di Baia. Una visione d'insieme sottende, dunque, al Programma di interventi candidati al PON Cultura e Sviluppo, in proficuo dialogo con gli interventi realizzati e da realizzare sul territorio, tra i quali si segnala in programma di valorizzazione del Rione Terra che potrà costituire, se ben integrato al sistema dell'offerta culturale, un volano dello sviluppo turistico, economico ed occupazionale dell'area.

La presente proposta nasce, quindi, dalla necessità di rafforzare in termini di qualità l'offerta di servizi culturali legati al patrimonio archeologico dell'area flegrea, creando e mettendo a sistema uno dei più prestigiosi itinerari archeologici della Campania – Anfiteatro Flavio e Tempio di Serapide di Pozzuoli -, anche attraverso il coinvolgimento della comunità locale, creando un sistema di visita che metta in evidenza la coesistenza tra la città antica e la città moderna e che consenta un proficuo dialogo tra le preesistenze, quali principali motori di visita, e l'attuale assetto della città.

In questo senso, essa si concretizza nel concorrere significativamente all'obiettivo di promuovere modelli innovativi di sviluppo locale centrati sulla salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali, perseguendo lo scopo di rafforzare le azioni di rafforzamento della domanda del segmento culturale flegreo domanda, qualificandone l'offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuoverne la conoscenza e il grado di attrattività, attraverso una serie di interventi che, coerentemente al quadro normativo, procedurale e programmatorio di riferimento realizzino azioni di valorizzazione, promozione e di marketing territoriale del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti al territorio all'Area Campi Flegrei e in particolare dell'Attrattore Anfiteatro Flavio e Tempio di Serapide.

L'Anfiteatro è un edificio di origine romana che risale probabilmente al I sec. a.C. Attualmente tutto il settore settentrionale dell'Anfiteatro Flavio è chiuso al pubblico, ma con gli interventi di tutela, conservazione e gestione efficiente previsti nella proposta presentata a valere sull'azione 6.c.1.a. tendente a rendere fruibile l'intero Attrattore, si mira ad implementare e offrire una serie di servizi innovativi e di qualità finalizzati alla tenuta e all'incremento della capacità attrattiva e competitiva dell'Attrattore che già







si configura uno dei monumenti più profondamente suggestivi dell'antichità. Infatti, nessuno degli anfiteatri dell'antichità conserva così perfettamente e integralmente il dispositivo dell'arena, come l'Anfiteatro puteolano, e in nessun'altro meglio che in questo, è possibile farsi un'idea chiara del complicato e grandioso meccanismo degli spettacoli delle cacce e dei combattenti con fiere. Il quadro di insieme si completa con la perfetta conservazione delle cortine murarie e delle volte, il giuoco di ombre e di luci creato dagli antichi pozzi aperti al piano dell'arena e la grandiosità stessa della gigantesca costruzione sotterranea.

2.2 - OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

In coerenza con l'obiettivo tematico 6 – priorità d'investimento 6 c) del PON FESR 2014- 2020 "Cultura e Sviluppo", obiettivo generale perseguito dalla presente proposta è concorrere a dotare il patrimonio culturale dell'attrattore Anfiteatro Flavio e Tempio di Serapide di Pozzuoli, di servizi innovativi e di qualità perseguendo lo scopo di qualificarne l'offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuoverne la conoscenza e il grado di attrattività, nonché, incrementarne la capacità attrattiva e la competitività.

Obiettivi specifici sono:

- incidere sui livelli di attrattività dell'Anfiteatro Flavio di Pozzuoli e del Tempio di Serapide, rafforzandone la conoscenza e l'attrattività sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione, in chiave sistemica, delle peculiarità e degli altri elementi di attrattiva culturale presenti sul territorio;
- migliorare la fruizione culturale e turistica dell'Anfiteatro Flavio e del Tempio di Serapide di Pozzuoli, anche attraverso la creazione e lo sviluppo di modelli innovativi di valorizzazione, generando in particolare un incremento delle visite, che, in coerenza con l'analisi della domanda di cui alla successiva Sezione 7, si prevede pari ad almeno il 12% rispetto al numero di visitatori;
- incrementare i livelli di accessibilità fisica dei siti, con particolare riferimento al miglioramento della fruizione degli stessi da parte di persone con forme di disabilità;
- superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con conseguente ampliamento della domanda turistica ed, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;
- generare interdipendenze funzionali con altri settori quali il turismo e l'artigianato locale, sostenendo l'integrazione di tutte le risorse culturali, paesaggistiche e socio-economiche del territorio:
- veicolare e diffondere l'immagine culturale e turistica dei territori interessati e della Campania sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riferimento ai processi di incremento dei flussi turistici.

Considerando che l'Anfiteatro è l'unico monumento, tra quelli puteolani, aperto al pubblico ancorché parzialmente ed al momento non utilizzabile per spettacoli, la possibilità di qualificarne i servizi e la promozione giocherà sicuramente un ruolo di rilievo nel miglioramento della sua fruizione culturale e turistica, implementando sicuramente il numero dei visitatori che potrebbero aumentare almeno del 12% rispetto agli attuali flussi.

Questo anche perché rendendo visitabile l'intero monumento i visitatori troveranno accresciuti motivì di interesse nella visita, che può, ai livelli superiori, essere fruita anche da persone in carrozzella. L'incremento del numero di visitatori potrà incidere anche sul miglioramento del contesto circostante il monumento, dove è già stato realizzato un grande, apposito, parcheggio, sui cui lati sorgono magazzini ed esercizi commerciali.

2.3 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (FASI, ATTIVITA' E REALIZZAZIONI PREVISTE)

La presente Proposta Progettuale prosegue ed integra le azioni che la Soprintendenza e il Comune di Pozzuoli, congiuntamente e separatamente, hanno posto in essere in tema di valorizzazione e recupero del ricchissimo patrimonio archeologico e culturale dell'area flegrea, anche attraverso il ricorso al POR FESR Campania 2000 – 2006 e 2007 – 2013. La proposta, infatti, muove dall'intento di creare un "itinerario" di







visita e di conoscenza che si snoda attraverso i principali siti archeologici che insistono sul territorio del Comune di Pozzuoli, a partire dalla fruizione dell'Anfiteatro Flavio promosso e valorizzato anche grazie alla possibilità di apertura al pubblico del Sito in ore serali per assistere a rappresentazioni teatrali e musicali. Nella fattispecie, la Proposta soddisfa il requisito di coerenza sia sul piano della piena rispondenza alla strategia definita per l'Asse I del Programma che in relazione ai seguenti elementi:

- capacità dell'iniziativa di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale di riferimento, nonché di connotarsi quale elemento identificativo dell'area di riferimento, assicurando livelli di valorizzazione qualitativamente adeguati ai beni interessati;
- proporzionalità dell'intervento di valorizzazione rispetto alle esigenze di tutela che il bene richiede.

Pertanto si prevedono le seguenti fasi di attività e realizzazioni:

- a. **Azioni di promozione e diffusione della rete.** Al fine di garantire la massima visibilità e promozione, un articolato ed integrato piano promozionale in modalità di comunicazione tradizionale ed innovativa (mediante l'uso della ITC).
 - La campagna di comunicazione si rivolgerà a tutti coloro che, in numero sempre crescente, affida alle tecnologie offerte dalla rete ed alla rete di informazioni da questa veicolate la scelta e l'organizzazione delle sue mete di viaggi e visite. Il tutto coadiuvato dall'utilizzo di tecnologie multimediali, una forma comunicativa che completa la conoscenza dell'Attrattore, evocando, incuriosendo, attraendo lo sguardo del visitatore.

Le Azioni previste comprendono nella suddetta fase sono le seguenti:

- **Ideazione di un Sistema di identità visiva** riconoscibile per tutta l'area flegrea che rafforzi la rete del sistema storico artistico, archeologico, architettonico e paesaggistico;
- **Progettazione grafica e stampa di strumenti editoriali:** opuscoli informativi, e mappe dell'itinerario. La distribuzione degli strumenti avverrà presso tutti gli alberghi e gli info point delle principali aree turistiche campane, alberghi, porti, stazioni ANM e Cumana con l'obiettivo di intercettare i turisti che transitano in Campania;
- Sistema di segnaletica Interna ed Esterna: Si prevede la progettazione e la realizzazione di cartellonistica informativa da localizzare sia all'interno dell'area archeologica e sia all'esterno per segnalare come raggiungere il sito.
- Realizzazione di un link sul sito web istituzionale dedicato che sviluppi contatti e promuova l'Anfiteatro Flavio: Il link ufficiale dell'Attrattore conterrà tutte le informazioni principali (date e orari di apertura, contatti, programmi delle Manifestazioni teatrali e musicali, ecc.) e tutti gli approfondimenti tematici e gli aggiornamenti in tempo reale sugli eventi collegati al sito.
 - La stessa tecnologia consentirà un'informazione capillare ed istantanea diretta al singolo utente che, nel rispetto della normativa vigente in merito al trattamento dei dati personali (legge 196/2003), potrà ricevere informazioni.
- b. **Allestimento virtuale** attraverso il quale si mette in scena, materializzandolo, attraverso opportune e studiate tecniche virtuali il meccanismo degli spettacoli con i gladiatori che venivano realizzati in arena. La fase prevede:
- Sistema di lettura e di ricostruzione virtuale dell'originario sistema di sollevamento delle gabbie delle fiere dai "Carceres", finalizzato a far comprendere e conoscere il complicato e grandioso meccanismo degli spettacoli delle cacce e dei gladiatori.
- c. Servizi turistico-culturali dedicati, finalizzati a promuovere e rafforzare l'integrazione con il complesso delle attività e dei servizi a supporto della fruizione e alla valorizzazione culturale nel contesto territoriale di riferimento. La fase prevede:
- Acquisto di una navetta elettrica (ecosostenibile) ad uso dei turisti, che colleghi i 3 Attrattori dell'area Flegrei: Anfiteatro Flavio e Tempio di Serapide, Parco Archeologico di Cuma e Parco Archeologico delle Terme di Baia.

L'attività di marketing e promozione territoriale permetterà attraverso l'utilizzo del linguaggio universale del web, semplice, efficace e flessibile, di posizionare il territorio come destinazione







polivalente, completa e variegata in grado di offrire al turista un'esperienza articolata, un insieme tematico di prodotti turistici che privilegia il mix sintetizzato dalle tre "ELLE":Learning (Cultura), Landscape (Paesaggio), Leisure, (Divertimento). A tal fine si ritiene necessaria la realizzazione della messa a sistema degli spazi culturali come guida concreta, chiara ed efficace per far conoscere i beni culturali presenti sul territorio.

2.4 – ELEMENTI DI INNOVATIVITA' E ASPETTI DI QUALITA' PROGETTUALE

La Presente Proposta intende, applicare nuove tecnologie in tema di promozione e comunicazione, capaci di rievocare i luoghi storici e renderli di facile comprensione e fruizione per i turisti e per la popolazione residente senza incidere sulla caratteristica ambientale e sui valori paesaggistici del sito ma, piuttosto, in grado di essere da volano per l'economia locale.

Tutte le azioni sono studiate per ridurre l'impatto sul contesto ambientale. La creazione di pagine web permetterà, oltre che a poter pianificare la visita, anche a condividere nella 'enciclopedia' informatica il fatto culturale 'Pozzuoli' in una logica di Open Source e di condivisione del patrimonio culturale italiano.

Aspetti di qualità progettuale

Si propone l'adozione di soluzioni progettuali finalizzate al miglioramento della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale.

Tale azione si esplica attraverso linee di intervento che garantiscano:

- analisi continue nel corso dei lavori dirette alla conoscenza delle criticità ambientali del territorio e dei problemi ambientali locali in relazione alle politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente;
- prevenzione dell'inquinamento: Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti
 per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il
 trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle
 risorse e la sostituzione di materiali;
- prevenzione dell'inquinamento con la riduzione degli impatti ambientali negativi,
 l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi.

In particolare l'intervento propone:

- realizzazione di sistemi impiantistici di lunga durata contenuti costi di esercizio e bassi costi di manutenzione;
- utilizzo di nuove tecnologie che garantiscano:
 - risparmio energetico
 - risparmio economico;
 - tutela ambientale.







2.5 - MODALITÀ' DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Per assicurare l'efficienza attuativa dell'intervento sarà messa in piedi una squadra di operatori scelti tra le figure professionali necessarie al controllo delle varie fasi dell'intervento, provvedendo a selezionare, secondo le modalità previste dalla legge, i più competenti tra i professionisti necessari per l'attuazione del progetto, che saranno comunque, sempre, affiancati da funzionari tecnico-scientifici dell'Amministrazione.

2.6 - FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO

L'iter **procedurale- amministrativo** previsto, tiene conto della circostanza che l'Amministrazione proponente ha già redatto il progetto definitivo, che, nell'ambito dei beni culturali è da ritenersi appaltabile e cantierabile.

Pertanto le fasi successive da portare avanti saranno:

- Validazione del progetto
- Predisposizione e approvazione degli atti di gara
- Pubblicazione del bando
- Acquisizione ed istruttoria delle proposte pervenute
- Valutazione delle proposte
- Atti di aggiudicazione
- Stipula contratto
- Inizio lavori
- Esecuzione lavori
- Fine lavori
- rendicontazione

I soggetti dell'Amministrazione coinvolti saranno sicuramente quelli che dovranno rivestire il ruolo di RUP ed i membri della commissione di gara, in quanto la fase più critica dell'intervento è sicuramente quella legata all'affidamento dei lavori, che potrebbe comportare ricorsi da parte dei partecipanti esclusi.

L'intervento, nel suo insieme, **non presenta fattori di rischio** tali da rendere necessarie alternative progettuali. Le stime sono state calibrate in relazione ai fabbisogni. Il personale della Soprintendenza ha già, al suo attivo, la conduzione di molteplici interventi similari quali ad esempio quelli del POR Campania 2000-2006 (che, peraltro, hanno interessato anche l'Anfiteatro) e quelli regionali a valere sui fondi della misura 1.9 (PAC).

L'attuazione dell'intervento non limiterà la fruizione del monumento che, al contrario, sarà rivalutato tanto da rientrare al meglio in un eventuale sistema di gestione integrato.

In coerenza con i recenti assetti conseguenti alla riforma del MIBACT e tenendo conto delle interazioni tra la gestione dell'attrattore culturale e l'attuazione dell'intervento in oggetto, le "forme di gestione" dell'Anfiteatro Falvio e del Tempio di Pozzuoli, consistono nei modelli che gli enti possono stabilire di assumere per le attività di valorizzazione dei propri Beni Culturali.

Il tratto fondamentale che imprime caratteristiche specifiche alle forme organizzative risulta essere la funzione dei beni culturali di appartenenza pubblica, questi ultimi sono infatti di per sé destinati alla pubblica fruizione, la loro gestione è qualificata come servizio pubblico, con le note conseguenze di necessarietà, doverosità, imparzialità, qualità delle prestazioni.

In ogni caso, è fuor di dubbio che sempre vada garantito il livello di qualità delle prestazioni rese e del servizio offerto.

I servizi al pubblico occupano in questo contesto un ruolo fondamentale perché è attraverso essi che avviene il primo contatto tra il visitatore e l'istituzione, il loro modo di essere costituisce la prima vera percezione della qualità dell'offerta e rappresentano, nell'ambito delle tante attività di valorizzazione, l'area in cui costantemente operano in maniera congiunta pubblico e privato.

Il Modello di Gestione prescelto nella fase di realizzazione delle azioni delineate nella presente proposta







progettuale sarà attuato attraverso la messa in campo di forze diverse, ma con una continua opera di coordinamento.

Nella definizione del Modello di Gestione da adottare nella fase a regime successiva alla piena attuazione del progetto, il soggetto proponente ha tenuto conto che il patrimonio culturale (materiale ed immateriale) può sostenere un processo di sviluppo locale se è in grado di trasformarsi in una nuova centralità territoriale che:

- crea e sostiene un'industria culturale e turistica significativa;
- appone un marchio di qualità sul territorio di riferimento;
- valorizza le risorse culturali con la tipicità e le proprietà che partecipano, a pieno titolo, alla definizione della "marca" distintiva di quel territorio.

L'industria culturale così generata è in grado di sostenere processi di sviluppo economico se:

- 1) il processo di valorizzazione è capace di realizzare un insieme diversificato di "prodotti culturali" competitivi sul mercato esterno, rispondenti alle esigenze della domanda dei residenti e del turismo e utilizzabili da altri processi produttivi;
- 2) la complessiva offerta territoriale è in grado di attrarre una "domanda pagante" sufficiente ad assicurare adeguati livelli di redditività per il privato;
- 3) l'industria culturale è fortemente integrata, sia orizzontalmente che verticalmente, con gli altri settori produttivi dell'area.

Sulla base di queste considerazioni di principio, il Modello di Gestione prescelto per la realizzazione della proposta progettuale prende le mosse da quanto esplicitato negli articoli 111 e 112 del *Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137,* dove l'apertura alla definizione di linee strategiche programmatiche di valorizzazione del territorio e del patrimonio archeologico prevede anche il coinvolgimento dei privati, come per esempio soggetti economico - imprenditoriali o associazioni culturali o di volontariato.

Merita una citazione particolare il comma 4 dell'art. 112 in base al quale lo Stato, le Regioni e gli enti pubblici territoriali procedono alla stipula di accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione.

La scelta fatta è quella dell'esternalizzazione della gestione, oggi disciplinata dall'articolo 115 del Codice, che, in maniera molto netta, sembra permettere solo la via della concessione a terzi.

Per la gestione dei più ampi servizi di gestione dell'offerta turistica, non strettamente afferenti all'Anfiteatro Flavio e al Tempio di Serapide, il modello di gestione prevede la realizzazione di azioni tese a favorire la partecipazione delle collettività ai processi di valorizzazione.

Si ritiene, infatti, obiettivo strategico delle attività e dei processi di gestione, la crescita di identità, anche perché più forte è la percezione dell'utilità sociale di un bene da parte delle collettività e maggiore sarà la loro accettazione dei vincoli d'uso ed il loro contributo alle attività di conservazione.

In particolare la **Soprintendenza Archeologia della Campania**, territorialmente competente sul sito, svolgerà sia nella fase di definizione della progettazione esecutiva delle singole operazioni materiali ed immateriali, che nella fase di attuazione delle stesse, la funzione di cura e supervisione scientifica.

Gli interventi strutturali di restauro e di rifunzionalizzazione saranno affidati ad imprese qualificate nel settore attraverso procedure di evidenza pubblica.

Contratti di consulenza a professionisti e/o ad imprese specializzate, attraverso bandi e gare ad evidenza pubblica, saranno utilizzati per le diverse attività di progetto, per i servizi che si intendono realizzare, per la formazione, per le realizzazioni di materiali didattico - informativi e per la promozione e pianificazione di tutte le azioni di comunicazione.

2.7 - COERENZE, SINERGIE E COMPLEMENTARITA' PROGRAMMATICHE E/O OPERATIVE

L'intervento renderà l'Anfiteatro certamente in grado di corrispondere all'analisi della domanda e lo inserirà a pieno titolo nel circuito di visita dei Grandi Attrattori Flegrei, alcuni dei quali egualmente oggetto di progetti nell'ambito dell'azione 6c.1b.

Certamente l'intervento risponde ad una forte domanda da parte del territorio ed in particolare dall'Ente territoriale competente.







Il Comune di Pozzuoli, infatti, già collabora con un Protocollo d'Intesa alla gestione dell'Anfiteatro, rendendone possibile l'apertura con custodi scelti tra il proprio personale. Lo stesso Comune ritiene indispensabile per lo sviluppo del suo territorio poter riprendere a utilizzare il monumento per spettacoli di elevata qualità culturale che, già in passato, hanno garantito una benefica ricaduta sul territorio e non va, inoltre, sottaciuto come attualmente il Comune collabori con la Soprintendenza per garantire la fruizione della mostra – Tra terra e mare. Alle origini del gusto – che inaugurata il 24 ottobre u.s. nelle strutture antiche del percorso Archeologico del Rione Terra. La mostra è stata finanziata dalla Regione Campania con fondi PAC di cui alla misura 1.9.







SEZIONE 3 - PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO

	3.1 – COSTO DELL'INTERVENTO E F	Ammontare (euro)	Incidenza % (su tot. complessivo)	
A)	Costi previsti a valere sulle risorse del PON FESR (ten al par. 2.2 della Circolare)	€ 543.620,92	100%	
В)	Costi previsti/sostenuti a valere su ulteriori fonti di finanziamento pubblico	Specificare fonte		
C)	Costi previsti a valere su fonti di finanziamento privato	Specificare fonte		
		Totale B+C		
		TOTALE (A+B+C)	€ 543.620,92	100%







3.2 - QUADRO ECONOMICO - LAVO	ORI*
A) SOMME a BASE D'APPALTO	
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA	
A.2) oneri sicurezza non soggetti a ribasso	
A.3) oneri per la manodopera (non soggetti a ribasso d'asta)	
Totale lavori + oneri sicurezza + manodoper	a a base d'asta
B) SOMME a DISPOSIZIONE	
B.1 Spese tecniche	
Indagini	
a) indagini geologiche	
b) analisi di laboratorio	
Sub Totale spese inc	dagini e analisi
Progettazione, D.L., collaudo	
c) rilievi	
d) progettazione preliminare, definitiva, esecutiva	
e) direzione lavori + contabilità	
f) coordinamento sicurezza in fase di progettazione	
g) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	
h) frazionamenti	
i) responsabile lavori in fase di progetto	
responsabile lavori in fase esecutiva	
m) progettazione geologica	,
n) consulenze progettazione - supporto al RUP	
o) collaudo statico	
p) collaudo amministrativo	
q) consulenze per collaudi	1
r) fondo incentiv.art.92 comma 5 D.L. 163/2006 (2%)	
Sub Totale spese rilievi, progettazione	. d.l collaudo
B.2 Allacciamenti	,,
s) alla rete di energia elettrica	
t) alla rete telefonica	
u) altro	
Sub Totale spese	allacciamenti
B.3 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali	
Aliquota forfettaria ex art.12 del Protocollo di legalità di cui:	
Oneri per l'attuazione	4,
Contributo forfettario attivazione procedure CAPACI	1
Oneri smaltimento a discarica (0,5%)	
Assicurazione professionale soggetti dipendenti (0.2%) art. 90 c.5 e art. 92 c.7bis D.L.	gs. 163/2006
Accantonamento transazioni e accordi bonari art. 12 Dpr 207/10 (3%)	
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa	
Art.133, c. 3, d.lgs. 163/2006 (Adeguamento prezzi)	
Spese per commissioni giudicatrici IVA inclusa	
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	
Spese per espropri/acquisizioni	
Sub Totale Imprevisti, accantonamenti, s	spese generali
B.4 IVA/oneri	
IVA su lavori	
IVA su oneri sicurezza	
IVA su spese tecniche (aliquota 22% +4%)	
IVA su indagini	







contributo previdenziale (4%)		
	Sub Totale IVA/oneri	
	TOTALE GENERALE INTERVENTO	

3.3 - QUADRO ECONOMICO - FORNITURE E SERVIZI*	
A) SOMME a BASE D'APPALTO	COSTO ATTIVITA'**
A.1) IMPORTO DELLE FORNITURE A BASE DI GARA	€ 85.500,00
A.2) IMPORTO DEI SERVIZI A BASE DI GARA	€ 278.000,00
A.3) oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€
A.4) oneri per la manodopera (non soggetti a ribasso d'asta)	€
Sub Totale forniture-servizi + oneri sicurezza + manodopera a base d'asta	€ 363.500,00
B) SOMME a DISPOSIZIONE	
B.1 Spese tecniche	
Progettazione, controlli, verifica di conformità	K.,
a) progettazione e specifiche tecniche per forniture e servizi	€ .
b) controllo esecuzione forniture e servizi + contabilità	€ -
c) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ -
d) consulenze specialistiche	€ -
e) verifica di conformità	€ -
f) art. 93 del D.lg.svo 163/06	€ 8.040,00
Sub Totale spese tecniche	€ 8.040,00
B.2 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali	
Spese per commissioni giudicatrici IVA inclusa	€ 4.800,00
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	€ 1.910,92
Sub Totale Imprevisti, accantonamenti, spese generali	€ 6.710,92
B.4 IVA/oneri	
IVA su servizi e forniture	€ 79.970,00
IVA su oneri sicurezza	€ -
IVA su spese tecniche	€ -
Sub Totale IVA/oneri	€ 79.970,00
TOTALE GENERALE INTERVENTO	€ 458.220,92

C. ALTRE VOCI DI SPESA	COSTO ATTIVITA'
C.1 Assistenza Tecnica al monitoraggio fisico procedurale e finanziario e alla rendicontazione di spesa a favore dell'AdG	€ 70.000,00
C.2 IVA	€ 15.400,00
TOTALE ALTRE VOCI DI SPESA (C1 + C2)	€ 85.400,00
TOTALE GENERALE INTERVENTO	€ 543.620,92

^{*}Il quadro economico si riferisce solo ai costi a valere sul PON 2014-2020





^{**}Nel caso di proposte che non abbiano ancora conseguito un avanzato livello di progettazione preliminare è possibile quantificare la previsione dei costi per aggregati di voci, come da sub-totali indicati in tabella.



SEZIONE 4 - LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (SE) DISPONIBILE, TEMPISTICA E COSTI PREVISTI PER IL CONSEGUIMENTO DEI SUCCESSIVI LIVELLI*

Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Data di realizzazione (progettazione disponibile)	Data di approvazione (progettazione disponibile)	Data di realizzazione (progettazione prevista)	Data di approvazione progettazione prevista	Costo per la progettazione da realizzare
Studio di fattibilità/idea progetto	NO					
Documento preliminare alla progettazione	NO					
Progetto preliminare	NO					
Progetto definitivo	SI	Ottobre 2015	Dicembre 2015			
Progetto delimitivo Progetto esecutivo	NO			Gennaio 2016	Marzo 2016	€ 8.040,00

^{*} N.B. Il livello di progettazione disponibile al momento della presentazione della proposta è uno dei criteri di priorità stabiliti dal PON. Superate positivamente le fasi di venfica di ammissibilità e di valutazione come indicate nella Circolare, le proposte progettuali candidate al finanziamento del PON-Azione 6.c.1.a devono aver conseguito il livello di progettazione definitiva per accedere al finanziamento.







SEZIONE 5 - CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

-ASI/ATTIVITA'	2014**	2015**	2016	2017	2018	2019	2020
Predisposizione documento preliminare della progettazione							
Approvazione progetto preliminare							
Affidamento progetto definitivo							
Redazione progetto definitivo							
Acquisizione pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni, ecc.							
Affidamento progetto esecutivo							
Redazione progetto esecutivo							
Validazione progetto definitivo ed esecutivo							
Predisposizione e approvazione atti di gara							
Pubblicazione avviso/bando							
Acquisizione ed istruttoria proposte pervenute							
Attività di valutazione (Commissione giudicatrice)							
Procedure/atti di aggiudicazione							
Stipula contratto, approvazione, altri atti per assunzione IGV							
Consegna delle aree							
Inizio lavori							
Esecuzione lavori							
Fine lavori							
Collaudo							

^{*} Gli interventi dovranno essere conclusi entro il 2020.





^{**}Il periodo di ammissibilità della spesa comincia dal 1 gennaio 2014, previa verifica della loro eleggibilità (cfr. par. 2.2 della Circolare) e della loro documentazione giustificativa ai fini del richiesta di rimborso e della certificazione.

Allegato 4 - Scheda per la presentazione di proposte progettuali

5.2- Cronoprogramma	di attı	uazione	delle fa	si/atti	vità d	ell'i	nterv	ento	(ser	vizi/	torni	ture)		100			+		
FASI/ATTIVITA'	20	14**	20	15**		20	16		20	17		2	2018		201	9		20	20
Individuazione/Approvazione forniture e/o servizi da acquisire					х	x x													
Predisposizione e approvazione atti di gara						х													
Pubblicazione avviso/bando						х													
Acquisizione ed istruttoria proposte pervenute						x													
Attività di valutazione (Commissione giudicatrice)						х	х												
Procedure/atti di aggiudicazione							х												
Stipula contratto, approvazione, altri atti per assunzione IGV							х												
Consegna delle aree							х												
Inizio erogazione forniture e/o servizi							х												
Fine erogazione forniture e/o servizi													х						
Verifica di conformità														x					

^{*} Gli interventi dovranno essere conclusi entro il 2020.





^{**}Il periodo di ammissibilità della spesa comincia dal 1 gennaio 2014, previa verifica della loro elegibilità (cfr. par. 2.2 della Circolare) e della loro documentazione giustificativa ai fini della richiesta di rimborso e della certificazione.

Allegato 4 - Scheda per la presentazione di proposte progettuali

Fasi/Attività previste**	2014***	2015***	esa articolato per 2016	2017	2018	2019	2020	Totale per attività
Progettazione e specifiche tecniche per forniture e servizi			€ 8.040,00					€ 8.040,00
Procedure di appalto per esecuzione servizi			€ 6.170,92					€ 6.170,92
Servizi e forniture			€ 147.823,33	€ 147.823,33	€ 147.823,33			€ 443.470,00
Assistenza Tecnica Monitoraggio e rendicontazione			€ 21.350,00	€ 21.350,00	€ 21.350,00	€ 21.350,00		€ 85.400,00
Totale per anno			€ 183.384,25	€ 169.173,33	€ 169.173,33	€ 21.350,00		€ 543.620,92

^{*}La spesa dovrà essere conclusa entro il 2020.





^{**} Elencare le fasi/attività previste dall'intervento in coerenza con il cronoprogramma delle realizzazione di cui allo schema al precedente punto 5.1.

^{***} Il periodo di ammissibilità della spesa comincia dal 1 gennaio 2014, previa verifica della loro elegibilità (cfr. par. 2.2 della Circolare) e della loro documentazione ai fini della richiesta di rimborso e della loro certificazione.



SEZIONE 6 – INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

6.1 INDICATORI DI RISL	JLTATO	
1 Aumonto del Descrizione	Valore attuale	Valore target
Aumento del numero atteso di visite agli attrattori, siti e luoghi della cultura beneficiari dell'intervento*	29.631	40.000
z. Percentuale di visitatori fuori stagione	49 %	52%
3. Percentuale di visitatori stranieri	30%	40%

6.2 INDICATORI DI REALIZZAZIONE					
Descrizione	Previsto	Realizzato			
1. Superficie oggetto di intervento (solo per interventi relativi all'Azione 6c.1a)		1.			
2. Servizi progettati e realizzati (solo per interventi relativi all'Azione 6c.1b)	0	3			
3. Numero di interventi volti alla realizzazione di servizi di accoglienza turistica	0	1			
4. Numero di interventi di ripristino e riqualificazione di spazi e viabilità connessi all'intervento	0	2			
5. Numero di azioni volte alla promozione del sito ai fini del rilancio del turismo culturale	0	6			

^{*} Per l'indicazione del valore attuale dell'indicatore n.1 (numero dei visitatori) utilizzare le statistiche MiBACT (Tav. 7





 $^{- \} anno\ 2014)\ consultabili\ all'indirizzo\ http://www.statistica.beniculturali.it/Visitatori_e_introiti_musei.htm$



SEZIONE 7 – ANALISI DELLA DOMANDA RIFERITA ALL'ATTRATTORE

7.1 – ANDAMENTO E CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE CULTURALE DELL'ATTRATTORE INTERESSATO

La finalità generale perseguita dal presente Progetto si concretizza nel concorrere significativamente all'obiettivo di promuovere modelli innovativi di sviluppo locale centrati sulla salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali, perseguendo il duplice scopo di rafforzare le azioni di recupero, conservazione e gestione dei beni culturali e di qualificarne l'offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuoverne la conoscenza e il grado di attrattività, attraverso una serie di interventi che, coerentemente al quadro normativo, procedurale e programmatorio di riferimento realizzino azioni di valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti al territorio dell'Area Campi Flegrei.

L'Anfiteatro Flavio e il Tempio di Serapide, visitabile a pagamento solo con il biglietto cumulativo del relativo Circuito, ha il servizio di biglietteria concesso in gestione, come riportato dalle statistiche ufficiali pubblicate dal Servizio Statistica del MIRACT.

anno	Denominazione Istituto	Ingresso	Provincia	Comune	Non paganti	Totale
2013		A Pagamento				
		Visitabile a				
		pagamento solo con				
		il biglietto				
	Anfiteatro Flavio e Tempio	cumulativo del				
	di Serapide	relativo Circuito	NAPOLI	POZZUOLI	20.498	20.498
1907 5-940		A Pagamento				
		Visitabile a				
		pagamento solo con				
		il biglietto				
	Anfiteatro Flavio e Tempio	cumulativo del				
	di Serapide	relativo Circuito	NAPOLI	POZZUOLI	29.631	29.631

dal punto di vista quantitativo, si è riscontrato negli ultimi anni un aumento di presenze, nonostante la parziale accessibilità al sito, a dimostrazione del forte apprezzamento non solo della bellezza archeologica rappresentata dall'Attrattore ma anche per le tantissime bellezze storiche e artistiche che nei secoli si sono andate ad accumulare, fino a rendere l'area Flegrei agli occhi dei turisti una delle mete di viaggio più interessanti di sempre.

Dal punto di vista qualitativo, la domanda di fruizione del sito risponde a un target piuttosto vario per tipologie di visitatori, italiani e stranieri, che variano anche in base ai periodi dell'anno: visitatori italiani e stranieri; buon grado di cultura generale; interessi prevalenti di tipo storico -culturale e/o naturalistico; abitudine di vacanza non necessariamente estiva e agli short -break durante l'anno; stile di viaggio dinamico ed esplorativo; giovani e anziani fruitori di vacanze attive e sport all'aperto; cultori e appassionati di archeologia e storia dell'arte.

Ciò premesso, a fronte della bellezza dei luoghi e della valenza storico-culturale del sito, è innegabile che esso necessita di forti interventi per una reale riqualificazione culturale e turistica di un immenso patrimonio archeologico che ogni giorno lotta contro un degrado inarrestabile.

Per questo motivo forte è l'impegno che la Soprintendenza Archeologia della Campania sta mettendo in campo per rilanciare il sito e rafforzare, tra l'altro, i **servizi dedicati al pubblico**, in modo da renderne possibile la fruizione.

Pertanto, i connessi fabbisogni sui quali si intende operare attraverso l'intervento proposto fa leva proprio sulla rimozione delle criticità rilevate e il conseguente soddisfacimento dei fabbisogni individuati.

La PP, inoltre, concorrerà sicuramente ad elevare la qualità del turismo, incidendo così in maniera notevole sul territorio, nei cui confronti i Beni Culturali possono costituire un fattore di eccezionale valenza, sottraendolo alle attuali condizioni di degrado generato dalla crisi industriale che ne aveva per decenni caratterizzato l'economia.



